

LA FECONDITÀ DELLA FAMIGLIA



LETTURA

In questa Domenica della Sacra Famiglia, le letture ci parlano di fede e di offerta. Nel brano tratto dalla Genesi, prendiamo spunto dalla grande fede di Abramo che, nonostante la sua età avanzata, credette alla promessa divina di poter avere un figlio nella vecchiaia. La fede di Abramo è ribadita nel testo della Lettera agli Ebrei, quando egli è chiamato ad offrire al Signore quel figlio, Isacco, tanto atteso e desiderato, e infine ricevuto in dono. Nel vangelo Luca ci narra della presentazione di Gesù al Tempio da parte di Maria e Giuseppe, che portarono il loro Bambino al Signore, come prescritto dalla Legge, riconoscendo in tal modo che non gli apparteneva, e che la loro fecondità era un dono di Dio.

MEDITAZIONE

La fecondità di una famiglia non si misura con il numero di figli che ha contribuito a mettere al mondo, ma con la fede e l'amore con cui è disposta ad accogliere la vita, in tutte le sue forme. In tal senso, una famiglia "sterile" è una realtà dolorosa. La famiglia, infatti, è davvero feconda quando con fede si apre ai doni di Dio, e decide di custodirli nella consapevolezza che i figli non appartengono ai genitori, non sono una loro proprietà, ma occorre essere disposti a ridonarli al Signore.

Maria e Giuseppe ci hanno insegnato come una coppia possa essere aperta alla vita e ai doni di Dio, accettando anche situazioni scomode. Sia Maria che Giuseppe hanno dovuto fare il salto della fede per accogliere un progetto di vita che non avevano programmato loro, ma che Dio stesso propose per la loro famiglia nascente. La Famiglia di Maria e Giuseppe è Sacra – così la ricordiamo nella festa liturgica odierna – non perché essi hanno avuto dei meriti particolari, ma perché decisero di accogliere il sacro dono di Dio: Dio stesso. Accogliere la vita è accogliere Dio. Accogliere la vita nascente e quella morente, quella in salute e quella nella malattia, quella forte e quella più fragile, quella abile e quella disabile, rende sacra e feconda la famiglia, perché chi accoglie la vita, in qualunque forma essa si presenti, accoglie Gesù, Dio stesso. E, quando una famiglia è feconda, lo è perché è credente, e con fede non si impossessa della vita, ma la cura, la custodisce, la serve, per poi restituirla a Dio offrendola nelle sue mani, e consegnandola alla sua volontà. Una coppia è feconda se decide di fare la volontà di Dio, sapendo che, compiendola, i frutti ci saranno sempre, anche se non nel modo atteso e sperato, e nei tempi previsti.

PREGHIERA

Signore Gesù, manda il tuo Santo Spirito e rendi feconda la mia famiglia, donale la fede per accogliere e custodire la vita in ogni sua forma, e rendila capace di offrirla quando è necessario farlo, secondo la volontà del Padre. Gesù, dona alla mia famiglia di accoglierti, e rendila *sacra*. Amen.

AGIRE

Oggi prenderò la decisione di stare sempre dalla parte della vita, accogliendola con fede, soprattutto quando essa è fragile, indifesa e scartata.

Don Maurizio Mirilli



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Lc 2,16

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, re della pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, luce nelle tenebre, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, immagine dell'uomo nuovo, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi.**

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure: O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 15,1-6; 21,1-3

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, ¹fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». ²Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». ³Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». ⁴Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». ⁵Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giu-



stizia. ²¹Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. ²²Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. ²³Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 104

R/. Il Signore è fedele al suo patto.

DO-

Il Si- gno- re è fe -

SOL- LAb MIb

- de - le al suo pat - to.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere. / A lui cantate, a lui inneggiate, / meditate tutte le sue meraviglie. **R/.**

Gloriatevi del suo santo nome: / gioisca il cuore di chi cerca il Signore. / Cercate il Signore e la sua potenza, / cercate sempre il suo volto. **R/.**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, / i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, / voi, stirpe di Abramo, suo servo, / figli di Giacobbe, suo eletto. **R/.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, / parola data per mille generazioni, / dell'alleanza stabilita con Abramo / e del suo giuramento a Isacco. **R/.**

Seconda lettura Eb 11,8.11-12.17-19

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, ⁸per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. ¹¹Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. ¹²Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. ¹⁷Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, ¹⁸del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua di-

scendenza». ¹⁹Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Eb 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

Vangelo Lc 2,22-40

Dal Vangelo secondo Luca.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Quando ²²furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore [- ²³come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. ²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli: ³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». ³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵- e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». ³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise an-

che lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. ³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, contemplando la famiglia in cui è nato e cresciuto il Figlio di Dio, ringraziamo il buon Dio per le famiglie aperte alla vita e preghiamo perché siano superate le difficoltà e i problemi che limitano la crescita delle relazioni delle comunità domestiche.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Benedici e proteggi le nostre famiglie, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché mettendo al centro della sua vita la Parola di Dio, aiuti le comunità domestiche a crescere nella dimensione dell'ascolto e dell'accoglienza reciproca. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Per coloro che hanno responsabilità educative verso i più piccoli, perché siano di supporto ai genitori nella comunicazione dei valori veri, a sostegno della loro crescita umana e spirituale. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Per le famiglie che vivono nella gioia questo Tempo di Natale, perché non manchino di sostenere le famiglie in crisi a causa della mancanza di lavoro, della precarietà di una abitazione, delle malattie incurabili e delle separazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Per la nostra comunità, perché cresca nella capacità di sviluppare nuove strategie per creare comunione tra le famiglie, soprattutto quelle più avverse ad un cammino comunitario. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto e aiutaci a crescere nella figliolanza con te, nella fraternità con il tuo Figlio, per sentirci ed essere realmente tua famiglia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione Cfr. Lc 2,33-34

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose dette di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre.

Preghiera dopo la comunione

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Messa Meditazione mensile

Ogni giorno una meditazione per te!

E-mail: info@edizioniart.it
Tel.: 06 66543784